<u>Vedere e non toccare...</u> Dall'Oasi della Bruschera

Inviato da: alvinio Posted on : 2013/11/03

"Vedere e non toccare è una cosa da imparare", mi dicevano da piccolo; dopo l'esperienza di stamane io dico che anche "Sentire e non vedere" è una cosa da imparare. L'esperienza di stamane è quella di un transetto al seguito di Walter e Fabio, amici del Gruppo Insubrico di Ornitologia .II transetto è una tecnica di censimento delle specie e del numero di esemplari di avifauna presenti in un determinato territorio; nel caso specifico di stamane la ZPS (Zona di Protezione Speciale della Direttiva Europea "Uccelli") Canneti del Lago Maggiore, SIC (Sito di Interesse Comunitario) Palude Bruschera nella quale vi è l'Oasi.Consiste nel percorrere, in un'ora, un tratto di circa un km in perfetto silenzio e ascoltando anche il più flebile verso o canto dal quale, con infinita esperienza, si riesce a identificare la specie di uccello che lo ha generato. Chiaramente servono carta, penna e anche un binocolo per le conferme, gli avvistamenti e i conteggi. Per un appassionato di fotografia, sentire e non vedere è una vera sofferenza, ma riconoscere le specie dal canto è di grande aiuto per poi passare alla parte di caccia fotografica. Chiaramente valgono anche gli avvistamenti visivi e sono proprio alcuni di questi dei quali scrivo. Il primo è quello di un Tarabuso che, in volo, da bordo lago è poi sceso nel folto del canneto; il Tarabuso è uno degli uccelli "rari" e vederlo in volo lo è ancora di più. Altro avvistamento, seguendone il canto, è quello di un Picchio muratore sul tronco di una Quercia, lui predilige gli alberi di alto fusto, nella zona del Campeggio; il mio primo e unico avvistamento risale al 2001 nei boschi della Quassa. Ma l'emozione più grande, e non solo per me, è stato seguire per alcuni minuti uno stormo di 54 Gru che, in formazione dopo essersi annunciate con il loro tipico nasale "cruuck, cruuck ...cruui... cruui", ci hanno sorvolato nei pressi della Cascina Paietta in direzione SO. Gli avvistamenti di Gru, hanno detto Walter e Fabio, sono stati numerosissimi in questi ultimi giorni e il nostro vi si aggiunge. A transetti finiti, i percorsi nella nostra zona sono due e sono ripetuti ogni quindici giorni, altre due particolari osservazioni.Una, negativa, è quella di un Airone Bianco maggiore trovato morto, speriamo in modo naturale, nei bacini di fitodecantazione; l'altra è quella di tre Pendolini visti molto da vicino nel canneto sotto le Vasche della Magnesia. Stamane non avevo la macchina fotografica e quindi dovete credermi, come per altre notizie, solo sulla parola.